

IL GIARDINO DANZANTE VS. ATLETICO ARLUNO: 4-4 (P.T. 3-1)

Marcatori: 2 Daddato, 1 Bruschi, 1 Vania. Man of the match: Daddato.

#1 – LUALDI, voto 6,5

Apri e chiudi il match come avrebbe voluto Gesù, ovvero con un miracolo.

Qualche incertezza nel mezzo, ma anche una bella moltiplicazione di bestemmie.

PORTIE-RE MAGIO

#2 – VANIA, voto 7

Grinta, tenacia e determinazione lo portano dapprima sui malleoli di ogni avversario, poi a siglare la fondamentale rete del 3 a 1 che ci dà la carica per la bella rimonta. Ci mette l'anima, la testa e anche qualche punto di sutura alle gambe degli avversari.

VANIA IL TERRIBILE

#3 – DONGO, voto 6,5

Gioca contro una sua ex-squadra e ci tiene a fare bene, tenendoci però sulle spine quando dichiara di volersi "mettere fermo e basta", suscitando l'ira del Mister e l'ironia dei compagni che già se lo vedono in mezzo al campo pronto a tirar scarpate. E come cantava Manu Chao...

KING OF THE DONGO

#4 - VOZI s.v.

L'unico giocatore capace di infortunarsi alzandosi dalla panchina. È già leggenda, già lo amiamo. Senza voto, senza fisico.

INFORTUNELLO

#5 – MAGUGLIANI, voto 7,5

Ha più esperienza di Cicciolina con i cavalli. Proverbiale il fallo con cui falcia lo sportivissimo avversario che voleva fare il furbo. Non molla mai, dimostra di poter giocare ovunque tentando di fare (o di farsi) anche l'arbitro. Vamooooooooosssss!

MAGUSTA MUCHO

#6 - CARRETONI s.v

Si fa Seveso-Lainate in 13 minuti netti per poter arrivare al campo con soli 30 minuti di ritardo. È bravo a incitare i compagni e a eccitare il proprio piede. Ma lo eccita troppo, per questo gli diventa di marmo e non potendo camminare non entra proprio in campo.

MENNEA

#7 – DADDATO, voto 7,5

Sta male, ha la febbre. Un cerotto sulla fronte che neanche mio nonno. Ha pure il cimurro e la gonorrea probabilmente. Ma sa quanto la squadra necessiti del suo strapotere fisico, così decide di improvvisarsi bomber. Lotta, corre, si incazza, sfornando una grandissima prestazione e pure dei bigné alla crema di dubbio gusto, che provocheranno a Canovi una diarrea che si protrae ancora adesso.

LAZZA-RETTO

#8 – BRUSCHI, voto 7

In una serata dove per noi la sfiga sembra essersi aggrappata alla maglia come Luca alle lasagne, Jack se ne fotte provando la conclusione da 475643672 metri. E infila il portiere. Il resto è storia (e molti, moltissimi chilometri e criconi).

MODI BRUSCHI

#9 – GIUSTO, voto 6,5

Quando sale in cattedra lui, la squadra gira meglio. È il condottiero che mai si arrende, se non all'innegabile e straripante bellezza degli scarpi di Jack. Più forte di qualunque droga, escluse quelle sintetiche di Canovi, il capitano dribbla-passa-corre-la prova più volte e si rivolge severamente all'arbitro incapace.

SEVERO MA GIUSTO

Mister DE DIONIGI, voto 6,5

È in panchina ma è come se fosse in campo, il Mister dispensa (voce del verbo dispensare, non il mobile tanto caro a Luca durante gli attacchi di fame) consigli e tenta invano di spiegare all'arbitro il perché nel calcio a 5 non sia consentito agli avversari placcare/fare scivolare lunghe mezzo campo/battere allacazzodicanne ogni rimessa.

DE NIGI (DE DIONIGI SENZA UN DIO)

Triumvirato dirigenziale

CANOVI-CORALLO-DANELLI, voto 1000

Tre portatori sani di ignoranza, in grado di emozionarci a ogni occasione. Corallo pensa bene di non presentarsi alla chiama dell'arbitro, Canovi decide di defecare in ogni dove, Danelli... No, Danelli si salva. Lui è quello bello bellissimo.

TRE UOMINI E UNA GAMBA (QUELLA DI VOZI)